

ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Regione Lazio

**Comune di
Montecompatri**

Provincia di Roma

Il richiedente



Ricicla Centro Italia srl

SEDE LEGALE e OPERATIVA:
Via Prenestina km 17+800
00077 Montecompatri (RM)

Il legale rappresentante:

(timbro e firma)
Luigi Lettieri
Ricicla Centro Italia Srl
Via Prenestina Km. 17+800
Loc. Perazzeto snc - 00040 Montecompatri (RM)
Tel. 069476099 - Fax 069476697
C. F. e P. IVA 07019771000

Progetto



Depura CTA srl

Via Monte Giberto 157
00138 Roma
Tel/fax 06.8841014
info@depuracta.it www.depuracta.it

Responsabile

Dr. Andrea Rovatti

Gruppo di progettazione

Dr. Andrea Rovatti
ing. Tania Moscatello
Studio Geotecnica



Oggetto: relazione tecnica illustrativa

Elaborato:

01-02

Lavoro: -

Data: aprile '17

Rev. 00

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETÀ	5
2.1 Inquadramento territoriale	6
2.2 Disponibilità dell'area	7
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	8
3.1 LINEA 1 – selezione e cernita carta, plastica e misti	10
3.1.1 Calcolo della potenzialità	14
3.2 LINEA 2 – triturazione e taglio carta e plastica	16
3.4.1 calcolo della potenzialità	19
3.3 LINEA 3 – stoccaggio e ricondizionamento pneumatici	20
3.3.1 calcolo della potenzialità	21
3.4 LINEA 4 – 191212 - 191210	21
3.4.1 calcolo della potenzialità	22
3.5 LINEA 5 – vetro	23
3.5.1 calcolo della potenzialità	25
3.6 MPS	25
3.7 Rifiuti in uscita dall'impianto	26
3.8 Apparecchiature	28
3.9 Personale preposto	28
4. Rifiuti trattati nell'impianto	29
5. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	30
5.1 Autorizzazioni in essere.	30
6. CONTROLLI E SICUREZZE AMBIENTALI	31
6.1. Suolo	31
6.2. Aria	31
6.3. Acque	33
Allegati	36
1. Autorizzazione Unica Ambientale	36

1. INTRODUZIONE

La presente relazione rientra nell'ambito della documentazione necessaria alla redazione dello studio preliminare ambientale, alla richiesta di verifica di assoggettabilità e alla richiesta autorizzativa per le attività di gestione rifiuti in regime ordinario.

L'azienda, con sede legale ed operativa sita nel Comune di Montecompatri (RM) in Via Prenestina km 17+800, svolge già attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del DLgs 152/06 attraverso provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale prot.23935 del 20/11/14 emanato dal SUAP del Comune di Monte Compatri (RM) (cfr p.to 5.1).

Le attività previste nell'impianto sono lo stoccaggio, il trattamento (cernita e adeguamento volumetrico con eventuale triturazione) e il recupero di carta, cartone, plastica , ingombranti, nonché lo stoccaggio con eventuale ricondizionamento preliminare di altri rifiuti quali vetro e pneumatici.

L'impianto finalizzato alle operazioni autorizzate per il recupero dei rifiuti non pericolosi è stato:

- a) realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- b) costruito nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- c) autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 dalla Provincia di Roma attraverso RU 306 del 30/1/2012;
- d) autorizzato allo scarico per le acque meteoriche di prima pioggia depurate in pubblica fognatura dal Comune di Montecompatri con autorizzazione n.22397 del 23/10/2012 .

Inoltre, l'insediamento della Ricicla Centro Italia, risulta essere adeguato ai sensi delle norme tecniche generali per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti NON pericolosi come previsto nell'Allegato 5 del D.M. 186/06 come segue:

- non è ubicato in area esondabile, instabile o alluvionabile (punto 1 del D.M.);
- è provvisto di un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche e di raccolta reflui che adduce, a mezzo pozzetti "a tenuta" di idonei dimensioni, ad un sistema di depurazione;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti sono separate da quelle dedicate allo stoccaggio delle materie prime secondarie e quest'ultime, a loro volta, sono divise in base alla natura ed al destino del prodotto stoccato. L'intera superficie operativa risulta essere pavimentata e consente un'agevole movimentazione dei mezzi e degli automezzi in entrata ed in uscita dall'insediamento (punto 3 del D.M.);
- i rifiuti sfusi destinati a recupero sono posti all'interno di aree confinate, insistenti su basamenti impermeabilizzati e quindi separati dal terreno sottostante. Eventuali percolazioni convogliano naturalmente, grazie a una idonea pendenza della pavimentazione, in sistemi canalizzati di raccolta ad adeguata capacità che adducono a loro volta al sistema centralizzato di depurazione a servizio dell'insediamento.

L'impianto oggetto della presente istanza sarà al servizio non solo di AMA per il comune di Roma, ma anche di tutti i comuni limitrofi per il conferimento di carta e plastica che non dovranno così utilizzare impianti di recupero situati a volte fuori della provincia.

Ricicla Centro Italia è piattaforma di riferimento per AMA Roma e Comieco dal 2004. L'incremento della percentuale di recupero dei rifiuti ha portato l'azienda ad evolversi ed avere la necessità di passare dall'attuale autorizzazione semplificata all'ordinaria.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETÀ

La ditta Ricicla Centro Italia S.r.l., con sede legale e operativa in Via Prenestina km 17+800, loc. Perazzeto 00077 Montecompatri (RM) è iscritta alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Roma al n. 07019771000 con il seguente oggetto sociale: *“.....esercizio in conto proprio ed in conto terzi, sia in Italia che all'estero di spazzatura, raccolta, trasporto, stoccaggio, deposito temporaneo, cernita, trattamento e riutilizzo di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, anche se tossici o nocivi, recuperabili e non, come definiti dalla normativa vigente e qualunque sia lo stato fisico;il commercio di rifiuti, di materie di recupero in genere e di materie prime secondarie;.....”.*

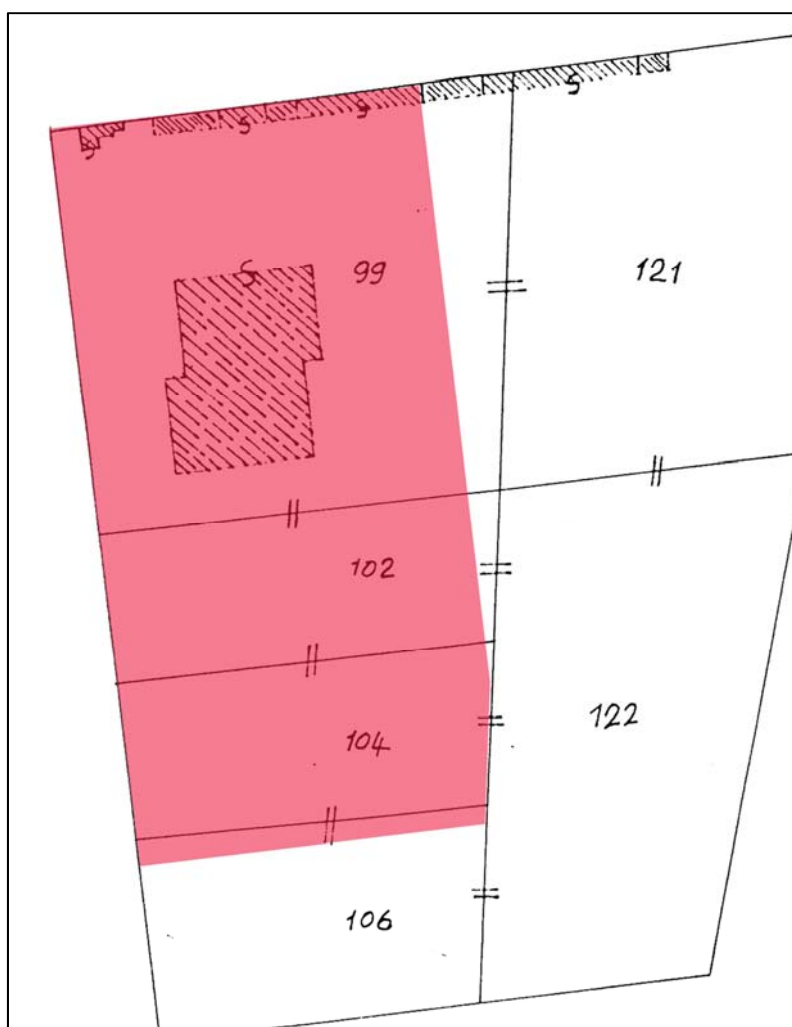
La Società ha inviato comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 in data 29/04/2003 ed è stata successivamente iscritta nel registro delle imprese che hanno effettuato la comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti al n° 392 del 13/08/2003, con successive comunicazioni di adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 11 comma 5 del D.M. 186/06 del luglio 2006, settembre 2007 e rinnovata attraverso RU 4425 del 05/07/2010. Attualmente la società è autorizzata attraverso autorizzazione unica ambientale emessa dal Comune di Monte Compatri con protocollo 23935 del 20/11/2014.

L'impianto si estende su di una superficie di circa 18.000 mq sul quale insiste un capannone industriale di circa 2.000 m²
e circa 500 dedicate a uffici, spogliatoi, deposito attrezzi e locali mensa.

2.1 Inquadramento territoriale

Il centro di raccolta è realizzato su di un'area compresa nel comune di Montecompatri in località Perazzeto, foglio catastale 1, particella 99 (derivata dalla fusione delle particelle 99, 102, 104, 106, 121, 122). Tale area ricade nel piano di Recupero area industriale Perazzeto, per il quale la Regione Lazio ha rilasciato parere favorevole con nota AM/160377 del 19/10/2001.

L'area risulta esclusa da vincoli legati a fasce di rispetto previste dal Piano degli interventi di Emergenza e dal piano gestione rifiuti ed è lontana da zone di interesse comunitario, regionale e da beni culturali.



Mappa catastale – foglio 1 Comune di Montecompatri
(l'attività è identificata dalla zona rossa)



Ortofoto - Posizionamento dell'impianto

2.2 Disponibilità dell'area

L'area nella quale è inserita l'attività della Ditta Ricicla Centro Italia Srl è interamente di proprietà della ditta Attisani Antonio con sede in Roma, via Achille Vertunni 52, regolarmente affittata alla Società Porcarelli Gino & Co. S.r.l. , autorizzata dal proprietario a sublocare parte dell'immobile alla società Ricicla Centro Italia srl che ne ha pertanto la piena disponibilità.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Le attività effettuate nell'impianto sono lo stoccaggio (R13 – messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12) il ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni da R1 a R11 (R12), ed il trattamento, inteso come selezione cernita ed adeguamento volumetrica (R3 – riciclaggio recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, dei rifiuti, limitatamente ai rifiuti cartacei ed in piccola parte per i rifiuti plastici.

Le modalità operative messe in atto presso l'insediamento possono essere riassunte come segue:

a) Accettazione rifiuti

Tale fase comporta sui rifiuti di interesse in entrata le seguenti attività:

- controllo della documentazione di trasporto e di quella identificativa del rifiuto tale quale (FIR);
- controllo visivo dello stato fisico del rifiuto e verifica della sua conformità in termini di produzione, provenienza, caratteristiche peculiari, ecc.
- accettazione del rifiuto e identificazione dell'area di stoccaggio idonea in modo da evitare di porre a dimora rifiuti tra di essi non compatibili;
- controllo del quantitativo del rifiuto conferito;
- completamento del FIR e carico del rifiuto nel Registro di carico/scarico.

b) Stoccaggio rifiuti

Tale fase comporta le seguenti attività:

- Scarico dei rifiuti accettati nell'area designata;
- Sistemazione degli stessi all'interno dello spazio individuato in modo da ottimizzare gli spazi a disposizione;

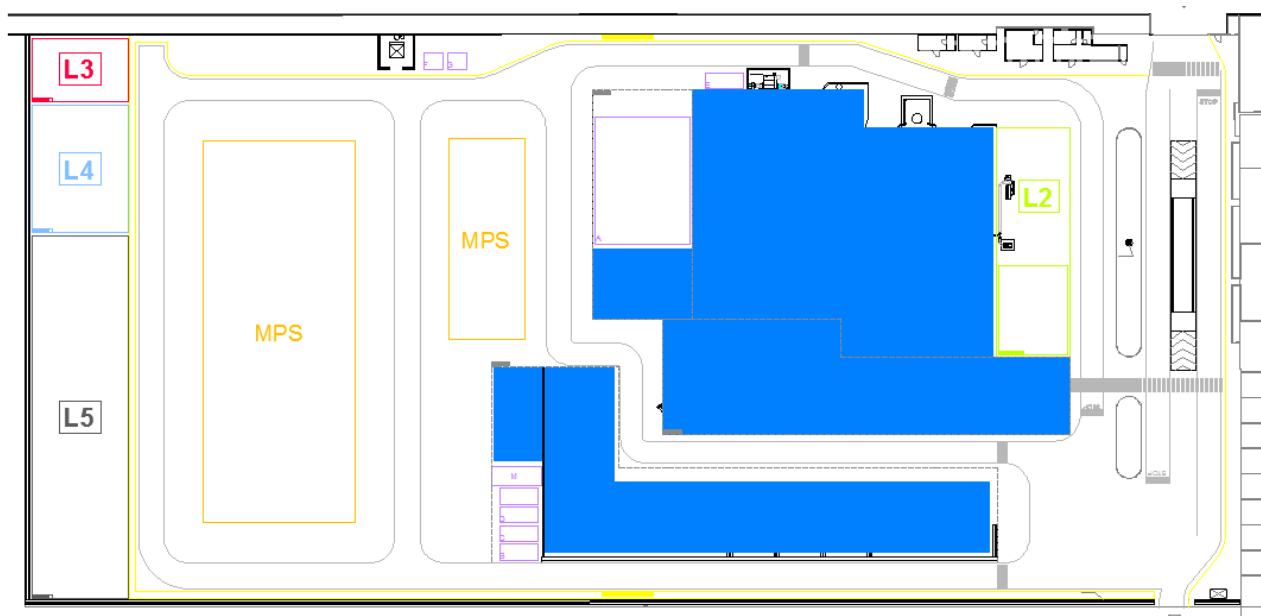
c) Lavorazioni

- Selezione per qualità commerciale/dimensione
- asportazione delle frazioni estranee
- separazione e raggruppamento per tipologie merceologiche omogenee

- Eventuale taglio
 - stoccaggio in cumuli in attesa della eventuale riduzione volumetrica operata a mezzo pressatura ed eventuale triturazione;
- d) Stoccaggio MPS
- Su aree distinte da quelle di gestione rifiuti, prevalentemente in balle, su basamento pavimentato;
- e) Rifiuti prodotti
- i rifiuti riciclabili , ottenuti dalla selezione di altri rifiuti vengono imballati, ove possibile, o contenuti in Big Bags, e stoccati nelle apposite aree,
 - Le frazioni "non recuperabili" risultanti dalle operazioni di cernita vengono stoccate in cassoni muniti di copertura o contenitori idonei, in attesa del loro trasporto verso impianti autorizzati, ovvero vengono compattate in balle e stoccati nelle apposite aree.

3.1 LINEA 1 – selezione e cernita carta, plastica e misti

CER		R13	R12	R3
150101	imballaggi in carta e cartone	120.000	-	110.000
191201	carta e cartone			
200101	carta e cartone			
150106	imballaggi in materiali misti			
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30.000	30.000	-
070213	rifiuti plastici			
150102	imballaggi in plastica			
160119	plastica			
170203	plastica			
191204	plastica e gomma	50.000	50.000	-
200139	plastica			
150106	imballaggi in materiali misti			
200307	rifiuti ingombranti			



LINEA 1

La linea 1 è la linea di produzione dedicata a tutte le principali operazioni di selezione e lavorazione dei rifiuti.

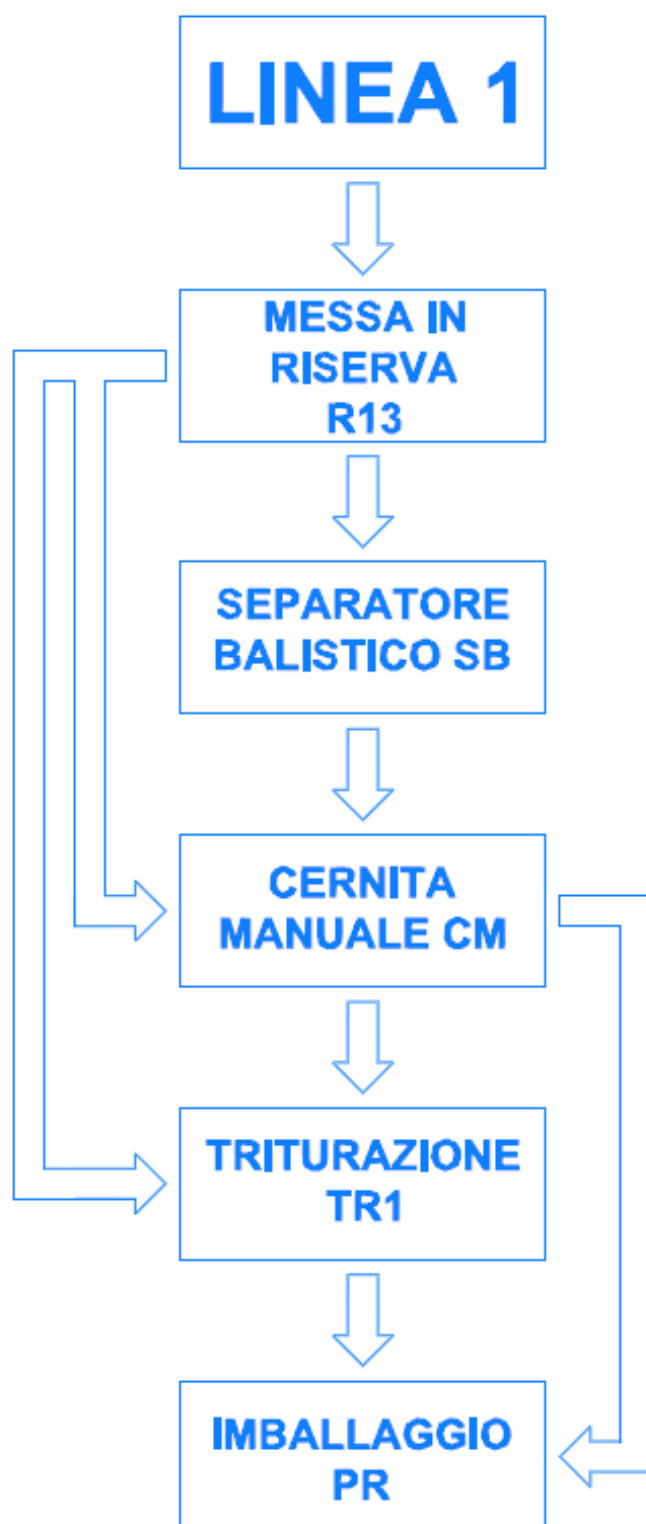
Vengono utilizzati 2 impianti di selezione con nastri di carico e cabine di cernita dove gli operatori provvedono manualmente a suddividere i rifiuti per categorie merceologiche simili e ad allontanare le frazioni estranee eventualmente presenti.

Dai rifiuti di carta e cartone **si otterranno** , tramite attività R3, materie prime seconde conformi alle norme UNI-En 643, ovvero end of waste “rifiuti cessati”,

I rifiuti cartacei così selezionati verranno confluiti e raccolti in apposite buche di raccolta sottostanti ed all'occorrenza svuotate per essere confluite verso la pressa imballatrice. Per alcune tipologie di materiali quali giornali, riviste e scarti di archivi viene generalmente effettuata una ulteriore operazione di triturazione, al fine di garantire una migliore tenuta dei colli e per distruggere eventuali dati sensibili.

Nella produzione e lavorazione di alcune tipologie di rifiuti cartacei, es...raccolte differenziate, viene utilizzato un apposito macchinario, detto separatore balistico che permette di asportare automaticamente le frazioni estranee (rifiuti parti di vetro ecc.) ed il cartone presente in modo da facilitare il successivo lavoro degli operatori ed ottenere un prodotto di maggiore qualità.

Per i rifiuti costituiti da **plastica, ingombranti e materiali misti**, le attività effettuate sono la messa in riserva R13 e la selezione manuale R12 per la separazione delle frazioni recuperabili e commercializzabili, che saranno convogliate nelle buche di raccolta, e divise per tipologia merceologica, mentre la frazione non recuperabile rimarrà sul nastro di selezione e convogliata alla pressa imballatrice come scarto.





Area selezione e cernita – operazioni di cernita



Area selezione e cernita – raccolta prodotto selezionato



Box di deposito del materiale selezionato nelle cabine di cernita e nastro trasportatore

3.1.1 Calcolo della potenzialità

Attività R13 – R12

Area 2000 m²

altezza media cumulo 2m

volume 4000 m³

peso specifico medio 0.5 t/m³

tempo giacenza medio 2 giorni

stoccaggio istantaneo = $4000 * 0,5 = 2000$ t

capacità stoccaggio annuale = $2000 * 300 / 2 = 300.000$ t

Attività R3

Si considerino 300 giornate lavorative su due turni di otto ore ciascuno.

All'interno della linea di selezione e cernita le potenzialità dei singoli stadi sono le seguenti:

- separatore balistico stadler: 8 t/h
- trituttore: 8 t/h
- pressa: 30 t/h
- selezione manuale turno giorno : 8 t/h a cabina x 2 cabine = 16 t/h
- selezione manuale turno notte : 8 t/h a cabina x 2 cabine = 16 t/h

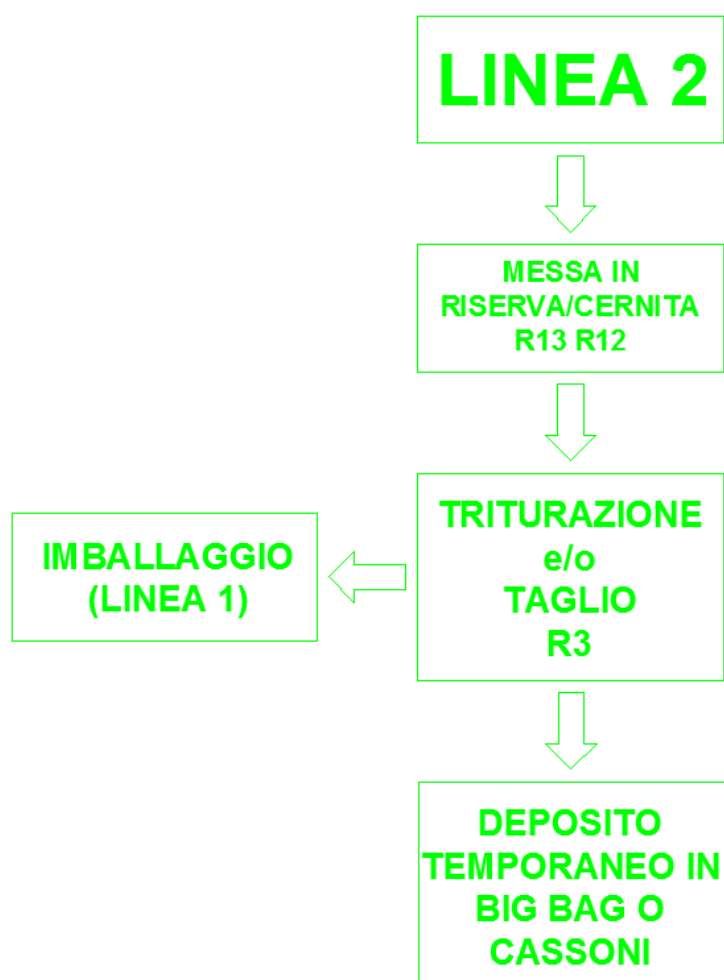
Siccome, come anticipato, i diversi materiali non saranno interessati da tutti gli stadi di selezione e cernita, si considererà come vincolante la potenzialità dell'unico stadio attraverso il quale passano pressochè tutti i rifiuti prima dello stoccaggio come MPS: la pressa:

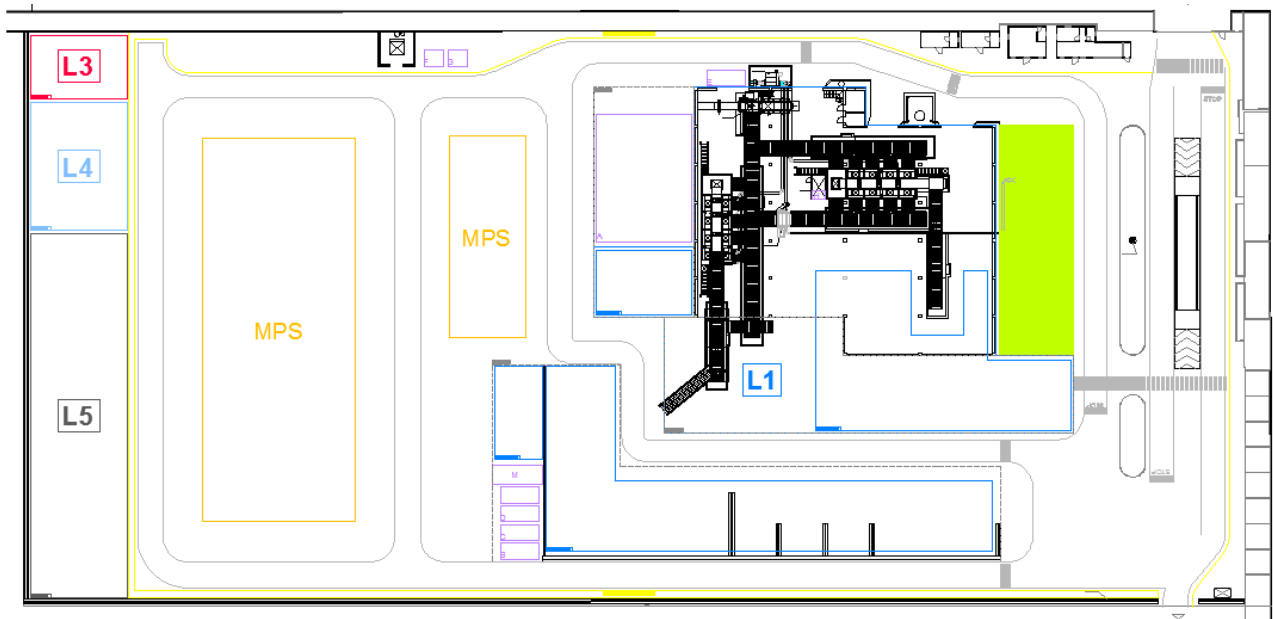
Considerando un'operatività dell'impianto su 2 turni da 8 ore per 300 giorni/anno, si avrà una potenzialità massima di trattamento pari a:

$$300 \text{ gg} \times 2 \times 8 \text{ h} \times 30 \text{ t/h} = 144.000 \text{ t/a}$$

3.2 LINEA 2 – triturazione e taglio carta e plastica

CER		R13	R12	R3
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5.000	5.000	5.000
070213	rifiuti plastici			
150101	imballaggi in carta e cartone			
150102	imballaggi in plastica			
160119	plastica			
170203	plastica			
191201	carta e cartone			
191204	plastica e gomma			
200101	carta e cartone			
200139	plastica			





Distruzione Riservata della Carta e triturazione delle plastiche

Il Trituratore industriale della carta, presente nella linea 2 è utilizzato principalmente per distruzione di documenti contenenti dati sensibili o la distruzione di carta valori.

I rifiuti sono costituiti prevalentemente da rifiuti cartacei (archivi, tabulati carta valori,) oppure da supporti in plastica (cd , DVD). I rifiuti , una volta triturati e distrutti, possono essere avviati a recupero come rifiuto presso altro impianto autorizzato qualora riciclabili, o come nel caso della carta essere lavorato direttamente in linea 1.

Il trituratore industriale , per i rifiuti plastici , può essere utilizzato, per le operazioni la macinazione dei rifiuti plastici, selezionati in Linea 1 oppure provenienti da altri impianti o produttori, per le operazioni di Recupero R3.

La potenzialità del trituratore è pari a circa 5 t/h



Taglia bobine

Per altri scarti cartacei provenienti da tipografie e legatorie(Bobine) si impiegheranno delle taglierine automatiche che permettono di tagliare le stesse permettendo di separare le carte di qualità migliori dalle anime interne solitamente in plastica o cartoni di scarsa qualità.



Taglia bobine



Taglia bobine

3.4.1 calcolo della potenzialità

Attività R13

Area 150 m²

Peso specifico medio 0,7 t/m³

Altezza media del cumulo metri 2

Capacità di stoccaggio istantaneo: $150 * 2 * 0,7 = 210$ t

Supponendo una giacenza media di 5 giorni la capacità di stoccaggio annuale è pari a:

$210 * 300 / 5 = 12.600$ t

Attività R3

Per l'attività R3 considereremo la potenzialità del trituratore in quanto risulta l'attrezzatura maggiormente vincolante, essendo che le taglia bobine vengono utilizzate sporadicamente.

Potenzialità annuale 5 t/h * 8 ore/giorno * 300 gg/anno = 12.000 t/anno

3.3 LINEA 3 – stoccaggio e ricondizionamento pneumatici

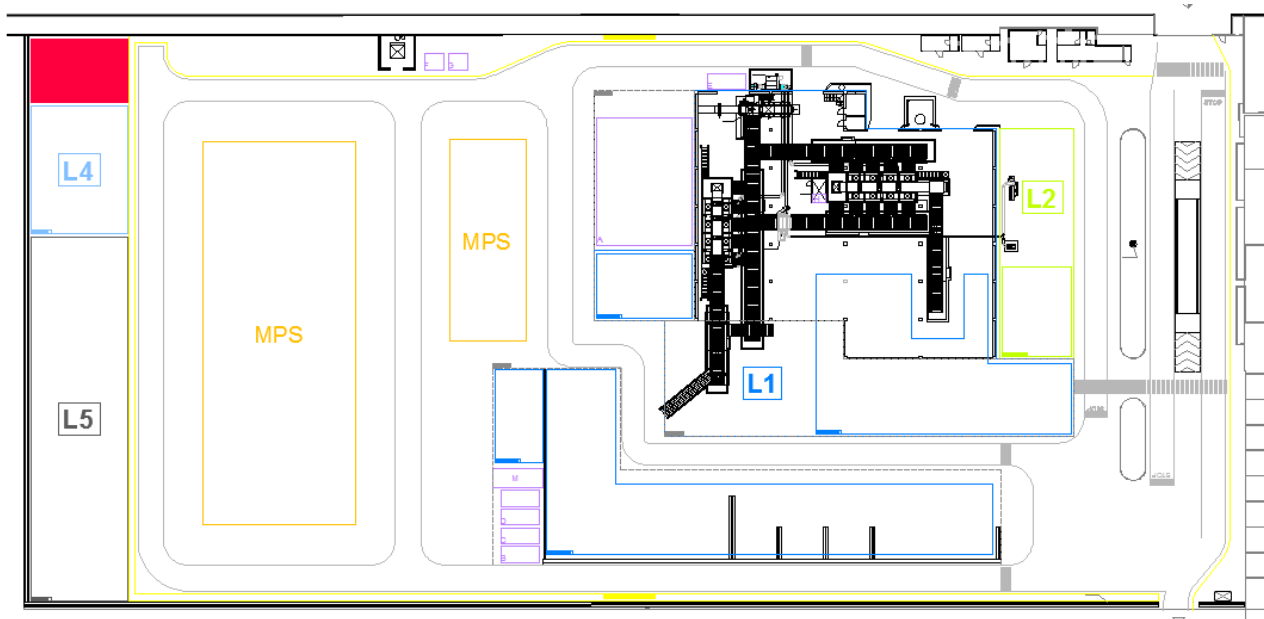
Attività effettuata: messa in riserva (R13) con eventuale separazione della frazione estranea (R12).

CER		R13	R12	R3
160103	pneumatici fuori uso	12.000	12.000	-

Il controllo in ingresso avviene attraverso la verifica qualitativa e quantitativa del rifiuto e della documentazione che accompagna il trasporto, secondo la normativa vigente e secondo quanto previsto dal Sistema di gestione integrato interno ISO 9001/14001.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno preliminarmente depositati su una superficie pavimentata di tipo industriale, in calcestruzzo armato impermeabilizzato e adatto a garantire la resistenza ai carichi. Le superfici pavimentate hanno una pendenza tale da garantire la raccolta delle acque che eventualmente dovessero insistere sulle stesse.

I rifiuti saranno stoccati in cumulo. L'attività R12 verrà effettuata a terra e riguarderà la separazione di eventuali sostanze estranee dagli pneumatici, quali cerchi in ferro, rifiuti diversi dalle gomme ed eventuale separazione per tipologia merceologica (auto, moto, camion ecc)



3.3.1 calcolo della potenzialità

L'area destinata allo stoccaggio (R13) dei rifiuti è pari a 150 m². Lo stoccaggio avviene in cumuli di altezza media pari a metri 2. E' possibile considerare il peso specifico degli pneumatici pari a 0,3 t /m³

stoccaggio istantaneo:

$$150 \text{ m}^2 * 2 \text{ m} = 300 \text{ m}^3 * 0,3 \text{ t/m}^3 = 90 \text{ t}$$

considerando 300 giorni lavorativi e un tempo di giacenza medio di 2 giorni si otterrà:

$$90 * 300 / 2 = 13.500 \text{ tonnellate/anno}$$

3.4 LINEA 4 – 191212 - 191210

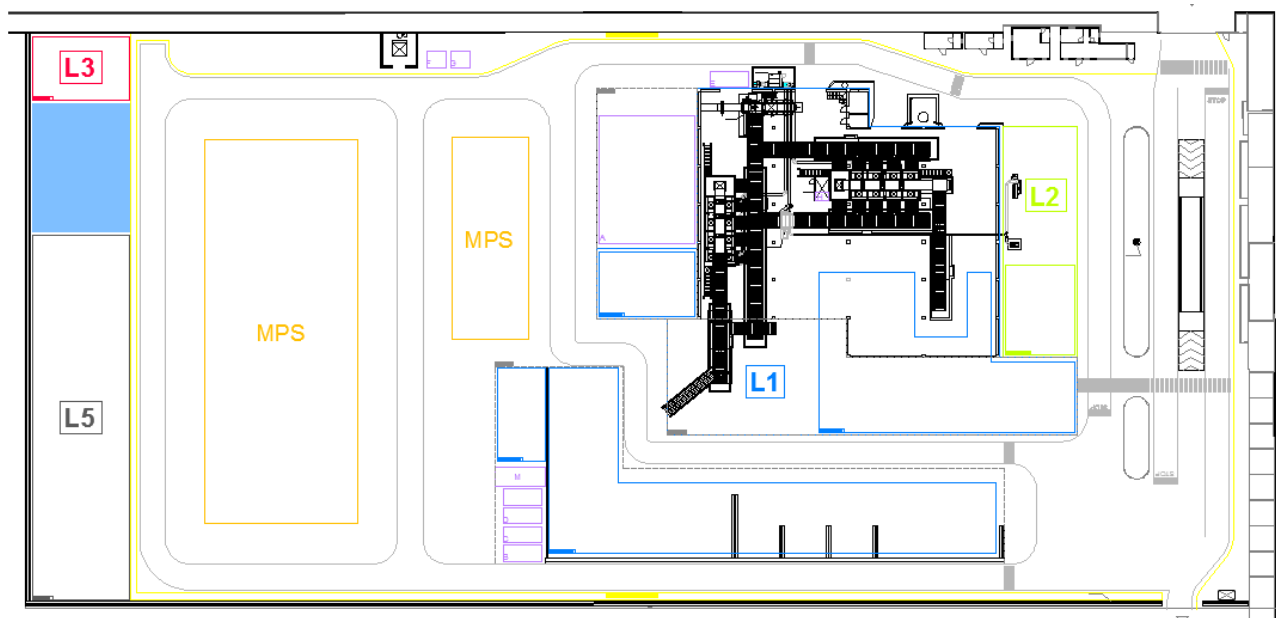
Attività effettuata: messa in riserva (R13) di rifiuti in balle.

Tale tipologia di rifiuti subirà una verifica preliminare della documentazione, mediante richiesta di analisi di caratterizzazione del rifiuto.

Il controllo in ingresso avviene pertanto attraverso la verifica qualitativa e quantitativa del rifiuto e della documentazione che accompagna il trasporto, secondo la normativa vigente e secondo quanto previsto dal Sistema di gestione integrato interno ISO 9001/14001.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno depositati su una superficie pavimentata di tipo industriale, in calcestruzzo armato impermeabilizzato e adatto a garantire la resistenza ai carichi. Le superfici pavimentate hanno una pendenza tale da garantire la raccolta delle acque che eventualmente dovessero insistere sulle stesse.

CER		R13	R12	R3
191210	rifiuti combustibili (CDR:combustibile derivato da rifiuti)	30.000	-	-
191212	altri rifiuti(compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,divesri da quelli di cui alla voce 191211			



3.4.1 calcolo della potenzialità

L'area destinata allo stoccaggio (R13) dei rifiuti è pari a 300 m². Considerando lo stoccaggio in balle di circa 2 m³, dal peso medio di 1400 kg e da uno sviluppo verticale di 4.4 metri possiamo avere uno stoccaggio istantaneo pari a:

$$300 \text{ m}^2 * 4.4 \text{ m} = 1320 \text{ m}^3 * 0.7 \text{ t/m}^3 = 924 \text{ t}$$

considerando 300 giorni lavorativi e un tempo di giacenza medio di 7 giorni si otterrà:

$$924 * 300 / 7 = 39.600 \text{ tonnellate/anno}$$

3.5 LINEA 5 – vetro

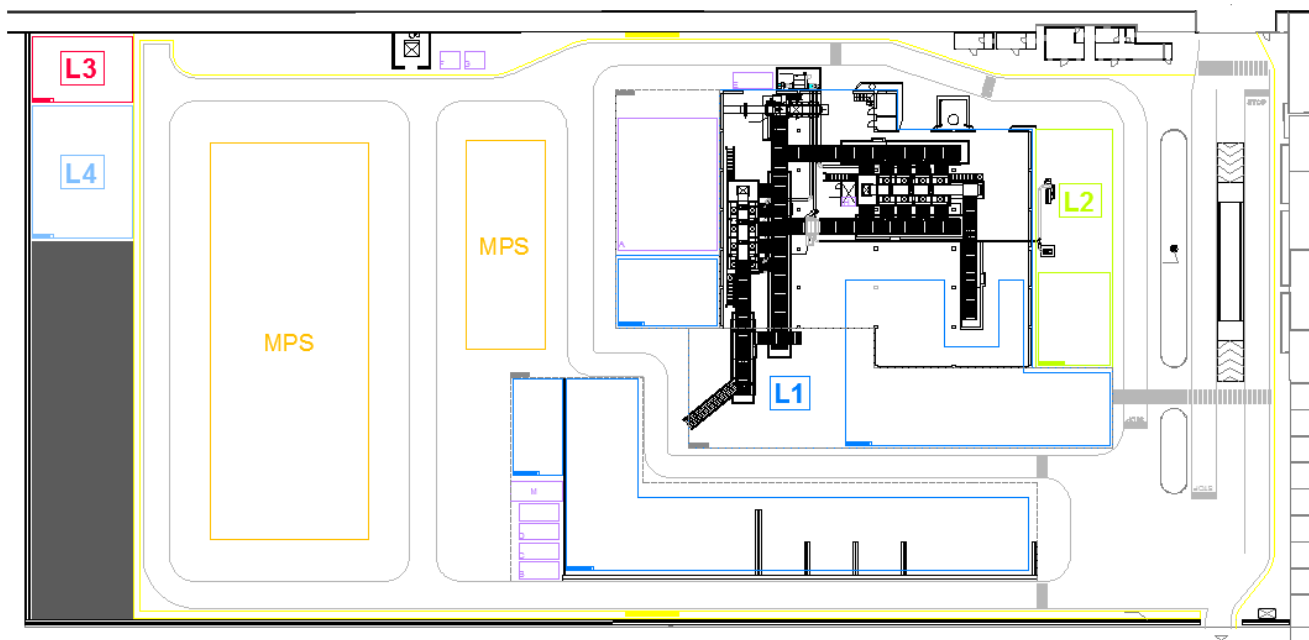
Attività effettuata: messa in riserva (R13) con eventuale separazione della frazione estranea (R12).

CER		R13	R12	R3
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	50.000	50.000	-
150107	imballaggi in vetro			
160120	vetro			
170202	vetro			
191205	vetro			
200102	vetro			

Il controllo in ingresso avviene attraverso la verifica qualitativa e quantitativa del rifiuto e della documentazione che accompagna il trasporto, secondo la normativa vigente e secondo quanto previsto dal Sistema di gestione integrato interno ISO 9001/14001.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno depositati su una superficie pavimentata di tipo industriale, in calcestruzzo armato impermeabilizzato e adatto a garantire la resistenza ai carichi. Le superfici pavimentate hanno una pendenza tale da garantire la raccolta delle acque che eventualmente dovessero insistere sulle stesse.

I rifiuti saranno stoccati in cumulo. L'attività R12 verrà effettuata a terra e riguarderà la separazione di eventuali sostanze estranee dal vetro, scarti ceramici , frammenti di legno , metalli ecc.ecc.



3.5.1 calcolo della potenzialità

L'area destinata allo stoccaggio (R13) dei rifiuti è pari a 850 m^2 . Lo stoccaggio avviene in cumuli di altezza media pari a metri 2. E' possibile considerare il peso specifico del vetro sfuso pari a $0,4 \text{ t/m}^3$

stoccaggio istantaneo:

$$850 \text{ m}^2 * 2 \text{ m} = 1700 \text{ m}^3 * 0,4 \text{ t/m}^3 = 680 \text{ t}$$

considerando 300 giorni lavorativi e un tempo di giacenza medio di 4 giorni si otterrà:

$$680 * 300 / 4 = 51.000 \text{ tonnellate/anno}$$

3.6 MPS

Le materie prime seconde in uscita dall'impianto saranno:

Carta: materie prime seconde per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche UNI-EN 643.

Le materie prime seconde vengono compattate attraverso un'imballatrice per agevolarne lo stoccaggio ed il trasporto.

3.7 Rifiuti in uscita dall'impianto

In uscita dall'impianto di selezione e cernita si avranno i seguenti rifiuti:

19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR:combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Rifiuti prodotti dall'impianto (endogeni)

08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
13 02 08	altri oli per motori , ingranaggi e per lubrificazione
15 02 02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 07	Filtri dell'olio
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 08 14	fanghi prodotti dal trattamento delle acque industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 04	carboni attivi esauriti
19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (polveri di aspirazione)
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 01 21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio



Pressa e MPS in uscita dalla pressa



Stoccaggio MPS

3.8 Apparecchiature

Segue l'elenco delle apparecchiature a supporto delle attività descritte, presenti all'interno dell'impianto:

- n.1 pressa stazionaria PAAL GROUP konti
- n.2 taglia bobine
- n.1 impianto macinazione carta
- n.4 carrelli elevatori
- n.1 pala meccanica
- n.1 tritatore
- n.1 separatore balistico Stadler

3.9 Personale preposto

Tutte le operazioni di accettazione, controllo carico e scarico vengono effettuate da operatori interni all'azienda istruiti e formati , mentre per alcune operazioni di selezione e cernita l'azienda si avvale anche di personale esterno mediante prestazioni di manodopera. Tuttavia sia gli addetti esterni che interni sono tutti dotati delle prescritte protezioni individuali ed istruiti per le operazioni e le mansioni alle quali sono stati assegnati.

n° ADDETTI	MANSIONE	OPERAZIONE
4	Addetto alla ricezione	verifica e registrazione rifiuti in ingresso, controllo registri, Fatturazione
1	responsabile di produzione	addetto alla gestione ed organizzazione turni lavoro e produzione
2	Mulettista	Carico nastri, scarico materiali in arrivo
2	Mulettista (addetto al carico/scarico)	scarico mezzi in entrata ed Carico automezzi in uscita
1	responsabile manutenzione	Addetto alla manutenzione macchine e mezzi
2	addetti pressa stazionaria	addetti specializzati nella gestione della pressa imballatrice e controllo finale qualità
12	Addetto alla cernita	Cernita e Selezione

4. Rifiuti trattati nell'impianto

LINEA	CER		R13	R12	R3
1	150101	imballaggi in carta e cartone	120.000	-	110.000
	191201	carta e cartone			
	200101	carta e cartone			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	30.000	30.000	-
	070213	rifiuti plastici			
	150102	imballaggi in plastica			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	191204	plastica e gomma			
	200139	plastica			
	150106	imballaggi in materiali misti	50.000	50.000	-
	200307	rifiuti ingombranti			
2	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5.000	-	5.000
	070213	rifiuti plastici			
	150101	imballaggi in carta e cartone			
	150102	imballaggi in plastica			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	191201	carta e cartone			
	191204	plastica e gomma			
	200101	carta e cartone			
	200139	plastica			
3	160103	pneumatici fuori uso	12.000	12.000	-
4	191210	rifiuti combustibili (CDR:combustibile derivato da rifiuti)	30.000	-	-
	191212	altri rifiuti(compresi materiali misti)prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,divesri da quelli di cui alla voce 191211			
5	101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	50.000	50.000	-
	150107	imballaggi in vetro			
	160120	vetro			
	170202	vetro			
	191205	vetro			
	200102	vetro			

5. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5.1 Autorizzazioni in essere.

Tutte le autorizzazioni ambientali sono racchiuse all'interno del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale prot.23935 del 20/11/14 emanato dal SUAP del Comune di Monte Compatri (RM) (cfr provvedimento allegato).

6. CONTROLLI E SICUREZZE AMBIENTALI

I controlli e le sicurezze ambientali adottate risultano essere in linea sia con le prescrizioni autorizzative per il controllo/riduzione delle emissioni in atmosfera e per la salvaguardia dei corpi idrici superficiali, che con quanto sancito dall'art. 11, comma 4 del D.M. n.186/06.

6.1. Suolo

L'intera area operativa risulta pavimentata con cemento industriale elicotterato poggiato su un massetto avente spessore di base pari a 30 cm., costituito da cemento armato con doppia rete elettrosaldata di supporto.

Tutta la superficie operativa dell'insediamento risulta inoltre asservita da un sistema di canalizzazione atto alla raccolta delle acque di prima pioggia e delle eventuali percolazioni con convogliamento delle stesse ad un sistema depurativo.

6.2. Aria

Per il controllo delle emissioni in atmosfera, si fa riferimento a quanto indicato all'interno del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale prot.23935 del 20/11/14 emanato dal SUAP del Comune di Monte Compatri (RM) (cfr p.to 5.1).

Emissioni diffuse: possibili emissioni diffuse si possono creare durante la movimentazione del rifiuto prima della lavorazione.

Emissioni convogliate: sono presenti due punti di captazione delle emissioni convogliate:

- Taglia bobine e trituttore, presso l'area esterna coperta (LINEA 2)
- Trituttore, all'interno dell'impianto. (LINEA 1)

Al fine di ridurre le emissioni diffuse verranno adottate misure atte alla prevenzione della loro formazione mediante umidificazione del piazzale durante i periodi più secchi attraverso acqua nebulizzata. Lo stabilimento è inoltre dotato di idonea recinzione lungo tutto il periodo.

Le emissioni convogliate verranno abbattute attraverso un sistema a secco, filtro a maniche, posizionato all'esterno del capannone.

L'impianto prevede l'abbattimento tramite 48 maniche di tessuto con una superficie filtrante pari a 81 m^2 . Ogni manica ha un'altezza pari a 3m e il tessuto in cui è formata è poliestere agugliato con trattamento antistatico (550 g/m^2). L'antistaticità del poliestere facilita le operazioni di pulizia che avviene tramite scuotimento ad aria compressa. L'operazione di captazione è garantita da un ventilatore avente portata pari a $20000 \text{ Nm}^3/\text{h}$. Le polveri vengono raccolte in una tramoggia e poi spinte tramite coclea in un sacco stagno dedicato alla raccolta.

L'aria depurata dalle polveri viene espulsa da un camino che ha un'altezza tale da superare il colmo del tetto di m 1.



Filtro a maniche

6.3. Acque



Impianto di depurazione

Le acque presenti nelle aree su cui sorge l'impianto sono state raccolte secondo tre diverse canalizzazioni:

- acque reflue domestiche, sono raccolte con rete separate e convogliate nella condotta consortile che scarica in pubblica fognatura;
- acque meteoriche provenienti dalla raccolta delle acque dei tetti, vengono raccolte senza che tocchino terra mediante rete di canalizzazione e convogliate in acque superficiali;
- acque di prima pioggia provenienti dalla lisciviazione dei piazzali sono depurate e convogliate in pubblica fognatura;
- acque di seconda pioggia sono convogliate in acque superficiali.

Descrizione del funzionamento

L'impianto è progettato e dimensionato specificatamente per ricondurre a specifica le acque raccolte dalle reti fognanti delle aree scoperte dell'insediamento nelle quali l'inquinamento si verifica a seguito del dilavamento dei piazzali in occasione delle precipitazioni atmosferiche, per la presenza di sabbia, terriccio ed particelle rilasciate dai depositi di materiali e dai mezzi in transito.

Si è reso necessario predisporre il piazzale e la fognatura in modo tale che tutta l'acqua piovana venisse raccolta in un unico punto e convogliata all'impianto di depurazione prima che essa giungesse allo scarico finale.

Il processo depurativo si articola sulle seguenti fasi operative:

- polmonazione ed equalizzazione delle acque da trattare
- flocculazione chimica e decantazione
- filtrazione su sabbia
- filtrazione su carbone attivo

Nelle adiacenze dell'impianto è stato installato un serbatoio per la raccolta delle acque di prima pioggia da trattare, alimentato da un pozzetto di "cattura" del first flush.

Questo serbatoio, del volume appropriato, serve per operare una depurazione a portata costante, smorzando le punte e permettendo anche accumuli momentanei, conseguenti ad esempio alla manutenzione dell'impianto di depurazione o ad una sistemazione del processo depurativo.

La flocculazione viene realizzata mediante:

- a) flocculazione con policloruro di alluminio
- b) trattamento con adsorbente
- c) alcalinizzazione con calce idrata fino al valore di pH ritenuto ottimale
- d) coagulazione del precipitato con polielettrolita organico.

Il policloruro di alluminio, con la sua idrolisi a idrossido, permette una notevole chiarificazione della massa liquida, mentre l'adsorbente permette l'eliminazione dei colloidi dispersi e delle molecole organiche ad alto peso molecolare, come i grassi ed in parte i tensioattivi.

La calce idrata completa la reazione precipitando quasi stechiometricamente la maggior parte dei metalli eventualmente presenti, come idrati.

L'utilizzazione di un polielettrolita a base poliacrilamidica facilita la coagulazione dei precipitati precedentemente formati, migliorando la chiarificazione dell'effluente, a causa dell'emissione di cariche elettriche che vanno a neutralizzare quelle distribuite intorno alle particelle colloidali disperse nella miscela acqua-fango. Questa reazione permette inoltre un notevole ispessimento del fango, che avvantaggia sia la decantazione, per il miglior distacco dell'acqua, che lo smaltimento del medesimo.

Successivamente si opera una filtrazione su sabbia che viene inserita dopo la decantazione per evitare di trasportare, con il chiarificato, anche i fiocchi di fango che eventualmente sfuggono alla decantazione e che andrebbero a compromettere la funzionalità del seguente filtro a carbone.

Successivamente si passa attraverso un filtro a carbone attivo granulare in serie per ottenere l'abbattimento totale dei tensioattivi residui, non diversamente eliminabili. L'acqua in uscita dal filtro viene poi immessa in fognatura.

Allegati

1. Autorizzazione Unica Ambientale



Comune di Monte Compatri

Provincia di Roma

Prot. N. 23935 del 20.11.2014

Bollo assolto in modalità virtuale
Autorizzazione Agenzia delle Entrate
n. 53982 del 27/12/2012

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

(Decreto del Presidente della Repubblica n° 59/2013)

"RECUPERO DI RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO DI CUI ALL'ART. 216 DEL D.LGS. 152/2006;"

spett.le	Ricicla Centro Italia srl via Prenestina 17+800 Montecompatri (RM)
p.c.	Provincia di Roma dipartimento 04 servizio 04 Procedimenti integrati e sanzioni ambientali via Tiburtina 691 00157 Roma
p.c.	Provincia di Roma dipartimento 04 servizio 03 Tutela aria ed Energia
p.c.	Provincia di Roma dipartimento 04 servizio 06 Gestione Rifiuti
p.c.	Comune di Monte Compatri Ufficio Tutela Ambientale
p.c.	ARPA LAZIO
p.c.	ASL RM H

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- L'Impresa Ricicla Centro Italia S.r.l. - C.F./P.I. 07019771000, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, con regolare istanza richiedeva il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- Con prot. n. 2075 del 27.08.2013 il SUAP ASSOCIATO della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini acquisiva e trasmetteva, ai sensi e per gli effetti del DPR 59/2013, ai soggetti Terzi coinvolti nel procedimento de quo, la documentazione inerente la richiesta di avvio del procedimento unico finalizzato ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il "Recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D. Lgs 152/2006";

- dalla "Relazione Generale" presentata dalla Impresa Ricicla Centro Italia S.r.l. si evince che la stessa è in possesso dell'autorizzazione R.U. 306 del 30/1/2012, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 c.3 del D.L.vo 152/06, rilasciata dal Servizio 3 del Dipartimento 4 della Provincia di Roma;
- dalla documentazione allegata all'istanza di AUA, dalla Impresa Ricicla Centro Italia S.r.l., si evince che la stessa è in possesso dell'autorizzazione, di durata di 4 anni, allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia;
- in data 11 agosto 2014 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DD R.U. 4496 del 11/08/2014, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 a favore della Impresa Ricicla Centro Italia S.r.l. per l'impianto sito nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina, km 17+800 per le emissioni convogliate in atmosfera e per l'attività di recupero dei rifiuti;
- in data 1 ottobre 2014 prot. 129780 è pervenuta via PEC la nota prot. 18923 del 23 settembre 2014 con cui il Comune di Monte Compatri rilascia parere favorevole a ricomprendere nell'AUA di Ricicla Centro Italia l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura prot. comunale n. 22387 del 23/10/2012 per la durata di 15 anni con la prescrizione di comunicare all'ufficio Settore VI - U.O. Tutela Ambientale (in regime di autocontrollo), almeno una volta l'anno fino alla scadenza dell'Autorizzazione unica Ambientale il risultato delle analisi effettuato presso il punto di scarico dell'impianto in oggetto;

VISTI

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" e sue ss.mm.ii.; il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del
- Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009;
- la legge 447/95 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTE

le note endoprocedimentali prot. 113837 del 3/9/2013, PEC del 5/9/2013, rif/16224/13 del 4/10/2013, PEC del 10/10/2013, rif/17020/13 e rif/17021/13 del 16/10/2013, 136896/13 del 17/10/2013, rif/17222/13 del 18/10/2013, 140612/13 del 24/10/2013, rif/18523/13 del 7/11/2013, rif/19874/13 del 26/11/2013, prot. 157196 del 27/11/2013, prot. 157939/13 e PEC del 28/11/2013, PEC del 29/11/2013, PEC del 12/12/2013, PEC del 30/1/2014, PEC del 4/2/2014, prot. 12442/14 del 31/1/2014, rif/9607/14 del 6/6/2014, agli atti del Servizio 4 del Dipartimento IV della Provincia di Roma;

VISTO l'articolo 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza" del decreto legislativo 267/2000;

FATTI SALVI ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi, dichiara concluso il procedimento e

RILASCI A

alla Impresa Ricicla Centro Italia S.r.l. C.F./P.I. 07019771000 il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, che è ad ogni effetto TITOLO UNICO per la realizzazione dell'intervento e per l'esercizio delle attività richieste, consistenti in un impianto di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso lo stabilimento ubicato nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, a condizione che vengano rispettate le modalità e prescrizioni riportate negli allegati:

- nota del Comune di Monte Compatri, prot. n. 18923 del 23 settembre 2014 con cui lo stesso rilascia parere favorevole a ricomprendere nell'AUA (di Ricicla Centro Italia) l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura (prot. Comunale n. 22387 del 23/10/2012) per la durata di anni 15;
- Determinazione Dirigenziale R.U. 2547 del 21 maggio 2013 rilasciata dal competente Servizio n. 4 del Dip. IV della Provincia di Roma relativamente alla gestione dei codici CER nella stessa indicati che diventa parte integrante della DD R.U. 4496/14 relativamente alle prescrizioni nella stessa contenute, unitamente alla nota di modifica non sostanziale prot. 72861 del 27/05/2013;
- Tabella all.1 prodotta da Ricicla Centro Italia nella quale sono riassunti i codici CER ed i quantitativi gestiti nell'impianto che risultano facenti parte della comunicazione in procedura semplificata assorbita dall'AUA di cui alla DD R.U. 4496/14;
- Determinazione Dirigenziale R.U. 4496 del 11/08/2014 il rispetto dei valori limite per il recupero di rifiuti, consistente nella messa in riserva di rifiuti, come indicato nella premessa dell'atto, e per le emissioni convogliate in atmosfera, come riportato nel parere, di cui alla nota rif/12051/14 del 15/7/2014, del competente Servizio 3 del Dipartimento 4 della Provincia di Roma, che si allega alla presente autorizzazione e che ne forma parte integrante e sostanziale.

RENDE NOTO

Il presente atto, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/13, ha durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del provvedimento conclusivo del procedimento unico.

Che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla data notifica, con le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n°104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE
- SUAP -

Segretario Comunale
Dott. Enrico Conigli



Documento sottoscritto digitalmente e notificato a mezzo Posta Elettronica Certificata ai sensi degli articoli 2 e 4 del DPR 7/09/2010 n. 160



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati (AIA, VAS, VIA e AUA) e sanzioni ambientali

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it

**Proposta n. 4496
del 30/07/2014**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Maurizio Cesaroni

Responsabile del Procedimento
Patrizia Prignani

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04
quale centro di responsabilit 
in data 11/08/2014

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 4496 del 11/08/2014

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D. P. R. 13 marzo 2013 n. 59. Ditta Ricicla Centro Italia S. r. l. . Impianto sito nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800. ID Pratica n. 39.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Maurizio Cesaroni e dal responsabile del procedimento Patrizia Prignani;

VISTI:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" e sue ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009;
- la legge 447/95 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO CHE

- in data 28/8/2013 il SUAP della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini ha trasmesso l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/13, presentata, al prot. 2075 del 27/8/2013, dal legale rappresentante, come in atti, della ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. - C.F./P.I. 07019771000, con sede legale e dello stabilimento nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, per operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

- dalla "Relazione Generale" presentata dalla ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. si evince che la stessa è in possesso dell'autorizzazione R.U. 306 del 30/1/2012, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 c.3 del D.Lvo 152/06, rilasciata dal Servizio 3 del Dipartimento 4 della Provincia di Roma;

- dalla documentazione allegata all'istanza di AUA, dalla ditta Ricicla Centro Italia S.r.l., si evince che la stessa è in possesso dell'autorizzazione, di durata di 4 anni, allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue di prima pioggia;

- il Servizio 4 del Dipartimento IV della Provincia di Roma, con note rif/17020/13 e rif/17021/13 del 16/10/2013, ha richiesto, ai competenti Servizi del Dipartimento 4 della Provincia di Roma, i titoli abilitativi, relativi alle emissioni in atmosfera ed all'attività di recupero rifiuti, da ricomprendere nell'AUA;

- in data 18/10/2013 il Servizio 4 del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha trasmesso, al SUAP della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, la nota prot. 136897/13 del 17/10/2013, con la quale ha richiesto, in riferimento all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura, in possesso della ditta Ricicla Centro Italia S.r.l., il relativo titolo abilitativo da ricomprendere nell'AUA della durata di 15 anni;

VISTE le note endoprocedimentali prot. 113837 del 3/9/2013, PEC del 5/9/2013, rif/16224/13 del 4/10/2013, PEC del 10/10/2013, rif/17020/13 e rif/17021/13 del 16/10/2013, 136896/13 del 17/10/2013, rif/17222/13 del 18/10/2013, 140612/13 del 24/10/2013, rif/18523/13 del 7/11/2013, rif/19874/13 del 26/11/2013, prot. 157196 del 27/11/2013, prot. 157939/13 e PEC del 28/11/2013, PEC del 29/11/2013, PEC del 12/12/2013, PEC del 30/1/2014, PEC del 4/2/2014, prot. 12442/14 del 31/1/2014, rif/9607/14 del 6/6/2014, agli atti del Servizio 4 del Dipartimento IV della Provincia di Roma;

CONSIDERATO CHE in data 15/7/2014 il competente Servizio 3 del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha trasmesso la nota rif/12051/14 del 15/7/2014 con cui esprime parere favorevole, condizionato da prescrizioni, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta Ricicla Centro Italia S.r.l., con sede legale nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, nella persona del legale rappresentante come in atti, per la modifica di uno stabilimento, sito nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, avente emissioni convogliate in atmosfera, prodotte dall'attività di recupero rifiuti non pericolosi rientranti nelle tipologie 1.1, 6.1, 2.1, 10.2 del D.M. 5/2/98 e ss.mm.ii., come meglio descritto nel parere, trasmesso con la nota rif/12051/14 del 15/7/2014, allegato al presente atto;

CONSIDERATO CHE in data 7/11/2013 il competente Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha trasmesso la nota rif/18523/13 del 7/11/2013 con cui *esprime parere di competenza favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in sostituzione della "Comunicazione di inizio attività" ex art. 214-216 alla ditta Ricicla Centro Italia S.r.l., con sede legale nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, nella persona del legale rappresentante come in atti, per l'attività di recupero di rifiuti consistente nella messa in riserva (operazione R13) di rifiuti ricadenti nelle tipologie 2.1 e 10.2 dell'All. 1 Sub. 1 D.M. 5/2/98 e s.m.i. di cui alla domanda per Autorizzazione Unica Ambientale. Si evidenzia, tuttavia, che, disponendo l'art. 6 c. 8 del D.M. 5/2/098 che "il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13-Messa in riserva è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti" i rifiuti messi in riserva nell'impianto in parola potranno essere destinati solo ad impianti che completeranno l'operazione di recupero (e che pertanto non facciano esclusivamente, a loro volta, la sola operazione R13 ma anche, rispettivamente le operazioni R5 ed R3 come disciplinato dal D.M. 5/2/98 medesimo. Si evidenzia altresì, che i rifiuti di vetro (tipologia 2.1.) messi in riserva dovranno essere inviati ad impianti*

di recupero che operino conformemente al Regolamento 1179/2012/UE, recante i “criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti”, in vigore dal 11/6/2013.

PRESO ATTO che il Servizio 4 del Dipartimento IV della Provincia di Roma non ha ricevuto, dal SUAP della Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, il titolo abilitativo, da ricomprendere nell'AUA, riferito allo scarico di acque reflue di prima pioggia di competenza comunale, titolo richiesto con nota prot. 136897/13 del 17/10/2013;

ACCERTATO che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza della ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. (pratica n. 39), con sede legale e dello stabilimento nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con particolare riferimento per le emissioni convogliate in atmosfera e per l'attività di recupero rifiuti consistente nella messa in riserva di rifiuti, come specificato nella premessa del presente atto.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1) DI ADOTTARE l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, a favore della ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. con sede legale e dello stabilimento nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina km. 17+800, nella persona del legale rappresentante come in atti, per le emissioni convogliate in atmosfera e per l'attività di recupero rifiuti in particolare per l'attività di riciclo carta e plastica.

2) DI PRESCRIVERE alla ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. le condizioni operative ed il rispetto dei valori limite per il **recupero di rifiuti, consistente nella messa in riserva di rifiuti**, come indicato nella premessa del presente atto, e per le **emissioni convogliate in atmosfera**, come riportato nel parere, di cui alla nota rif/12051/14 del 15/7/2014, del competente Servizio 3 del Dipartimento 4 della Provincia di Roma, che si allega alla presente autorizzazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

3) DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP competente, al fine del rilascio dell'AUA congiuntamente al provvedimento conclusivo del procedimento, emanato dal SUAP stesso.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/13 ha durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo emanato dal SUAP competente.

Il rispetto dei tempi previsti nelle prescrizioni decorre dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP competente.

Le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni possono essere veicolate direttamente agli Enti e/o Servizi competenti al rilascio degli specifici pareri, senza obbligo di intermediazione del SUAP o del Servizio 4 Dipartimento IV della Provincia di Roma.

Il presente provvedimento e relativi allegati devono sempre essere custoditi in originale in formato elettronico presso l'impianto, congiuntamente alla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente in materia.

Ai fini del rinnovo del presente atto, il titolare dello stesso, almeno sei mesi prima della scadenza, invia all'Autorità Competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/13.

In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione deve esserne data preventiva comunicazione all'Autorità competente, mediante comunicazione tramite SUAP. E' fatto salvo quanto indicato dall'Autorità competente ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.P.R. 59/13.

Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata all'Autorità competente, tramite SUAP, la quale valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto.

Il Gestore che intende effettuare una modifica sostanziale, come definita dall'art. 2 comma g del D.P.R. 59/13, dovrà presentare una nuova domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/13.

L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La ditta è tenuta al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale e quanto altro disposto dalla vigente normativa e non espressamente indicato nel presente atto e relativi allegati.

Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi. Il richiedente è tenuto ad ottenere ulteriori pareri o autorizzazioni eventualmente previsti dalle leggi vigenti.

Nel presente atto, adottato ai soli fini della trasmissione al SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo di AUA, confluiscono i pareri, di cui alla nota rif/12051/14 del 15/7/2014, rilasciato dal competente Servizi 3 del Dipartimento IV della Provincia di Roma e di cui alla nota rif/18523/13 del 7/11/2013 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma. Il presente atto non esprime alcun giudizio di merito circa i pareri e atti rilasciati dai competenti Servizi/Enti, che vengono acquisiti secondo i principi della buona fede amministrativa.

La Provincia di Roma si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP territorialmente competente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati e sanzioni ambientali

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it

Proposta n. 5787

del 17/10/2014

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Patrizia Prignani

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 17/10/2014

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 5787 del 17/10/2014

Oggetto: Integrazione alla Autorizzazione Unica Ambientale R. U. 4496 del 11/08/2014 , ai sensi del D. P. R. 13 marzo 2013 n. 59 rilasciata alla Ditta Ricicla Centro Italia S. r. l. Impianto sito nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina, km 17+800. ID Pratica n. 39.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Patrizia Prignani;

VISTI:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" e sue ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009;
- la legge 447/95 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO CHE

in data 11 agosto 2014 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DD R.U. 4496 del 11/08/2014, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 a favore della Ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. per l'impianto sito nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina, km 17+800 per le emissioni convogliate in atmosfera e per l'attività di recupero dei rifiuti (riciclo carta e plastica);

in data 1 ottobre 2014 prot. 129780 è pervenuta via PEC la nota prot. 18923 del 23 settembre 2014 con cui il Comune di Monte Compatri rilascia parere favorevole a ricomprendere nell'AUA di Ricicla Centro Italia l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura prot. comunale n. 22387 del 23/10/2012 per la durata di 15 anni con la prescrizione di comunicare all'ufficio Settore VI – U.O. Tutela Ambientale (in regime di autocontrollo), almeno una volta l'anno fino alla scadenza dell'Autorizzazione unica Ambientale il risultato delle analisi effettuato presso il punto di scarico dell'impianto in oggetto;

con nota recepita al protocollo con n. 125819 del 24 settembre 2014 il tecnico incaricato dalla ditta Ricicla Centro Italia chiede di implementare l'AUA 4496/14 indicando i codici CER e i quantitativi trattati all'interno dell'impianto oggetto dell'autorizzazione, come da tabella che allega;

TENUTO CONTO

che i codici CER indicati nella tabella fornita dalla Ditta Ricicla centro Italia sono i medesimi contenuti sia nella comunicazione agli atti del fascicolo di cui è stato preso atto con il parere del

competente ufficio Gestione Rifiuti contenuto nell'AUA 4496/14 che nella determinazione Dirigenziale R.U. 2547 del 21 maggio 2013 rilasciata dall'allora competente Servizio n. 4 del Dip. IV della Provincia di Roma;

che con nota rif. 18523 del 7 novembre 2013 e precedente nota rif. 16224 del 04/10/2013 il competente ufficio Gestione Rifiuti comunica che sarebbe opportuno includere nell'ambito del procedimento di AUA anche le altre attività di recupero rifiuti che la ditta sta già svolgendo, nel medesimo sito, in procedura semplificata;

vista la nota endoprocedimentale rif. 19874 del 26/11/2014;

CONSIDERATO

che obiettivo del DPR 59/13 è quello di unificare in un unico atto autorizzativo tutte le autorizzazioni/comunicazioni in ambito ambientale di cui è in possesso il soggetto richiedente per cui è opportuno inserire nell'AUA di cui alla DD R.U. 4496/14 sia il parere relativo allo scarico in pubblica fognatura rilasciato dal comune di Monte Compatri con nota prot. 18923 del 23 settembre 2014 sia prendere atto dei codici CER e relativi quantitativi trattati comunicati dalla ditta Ricicla Centro Italia con la nota innanzi indicata e secondo la tabella all.1 che si allega al presente atto come parte integrante unitamente alla DD. R.U. 2547 del 21/05/2013 ed alla nota di modifica non sostanziale prot. 72861 del 27/05/2013 dell'allora competente Servizio n. 4 del Dip. 4 della Provincia di Roma;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

DI INTEGRARE la Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DD. R.U. 4496 del 11/08/2014, rilasciata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 alla Ditta Ricicla Centro Italia S.r.l. per un impianto sito nel Comune di Monte Compatri, via Prenestina, km 17+800 con:

1. la nota prot. 18923 del 23 settembre 2014 con cui il Comune di Monte Compatri rilascia parere favorevole a ricomprendere nell'AUA di Ricicla Centro Italia l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura prot. comunale n. 22387 del 23/10/2012 per la durata di 15 anni;
2. la Determinazione Dirigenziale R.U. 2547 del 21 maggio 2013 rilasciata dall'allora competente Servizio n. 4 del Dip. IV della Provincia di Roma relativamente alla gestione dei codici CER nella

stessa indicati che diventa parte integrante della DD R.U. 4496/14 relativamente alle prescrizioni nella stessa contenute, unitamente alla nota di modifica non sostanziale prot. 72861 del 27/05/2013;

DI ALLEGARE al presente atto, come parte integrante, la tabella all.1 prodotta da Ricicla Centro Italia nella quale sono riassunti i codici CER ed i quantitativi gestiti nell'impianto che risultano facenti parte della comunicazione in procedura semplificata assorbita dall'AUA di cui alla DD R.U. 4496/14;

DI PRESCRIVERE che, entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP dovranno essere comunicate al servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Roma:

- per la tipologia 2.1 le quantità di rifiuto che vengono rispettivamente destinate all'attività di recupero R5 di cui alla lettera b) ed alla lettera c) del punto 2.1.3 dell'all. 1 sub. 1 al DM 5/02/1998 e ss.mm.ii.,
- per la tipologia 10.2 le quantità di rifiuto che vengono rispettivamente destinate all'attività di recupero R3 di cui alla lettera a) ed alla lettera b) del punto 10.2.3 dell'all. 1 sub. 1 al al DM 5/02/1998 e ss.mm.ii.,

DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP competente, al fine del rilascio dell'atto ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del DPR 59/13, congiuntamente al provvedimento conclusivo del procedimento, emanato dal SUAP stesso.

DI CONFERMARE tutto quanto già contenuto nella DD R.U. 4496/14 di cui il presente atto è una integrazione.

La Provincia di Roma si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP territorialmente competente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO



All.1 tabella riassuntiva delle attività, dei codici CER e dei quantitativi trattati all'interno dell'impianto

Attività	Tipologia (CER e descrizione)	Operazione di recupero (R)	q.tà (t/anno)
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	15.01.01 - imballaggi in carta e cartone	R3	64.260
	15.01.05 - imballaggi in materiali compositi		
	15.01.06 - imballaggi in materiali misti		
	20.01.01 - carta e cartone		
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	15.01.01 - imballaggi in carta e cartone	R13	9.000
	15.01.05 - imballaggi in materiali compositi		
	15.01.06 - imballaggi in materiali misti		
	20.01.01 - carta e cartone		
2.1 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	20.01.02 - vetro	R 13	35.000
	17.02.02 - vetro		
	15.01.07 - imballaggi in vetro		
	19.12.05 - vetro		
	16.01.20 - vetro		
	10.11.12 - rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11		
6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	02.01.04 - rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	7.700
	15.01.02 - imballaggi in plastica		
	19.12.04 - plastica e gomma		
	20.01.39 - plastica		
10.2 pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	16.01.03 - pneumatici non ricostruibili, camera d'aria non riparabili e altri scarti in gomma	R13	7.680